



Toscana *Notizie*
Agenzia di informazione della Giunta regionale

Registrazione
al tribunale
di Firenze n. 3419
del 24 gennaio 1986
Direttore responsabile
Daniele Pugliese

venerdì 16 novembre 2007

anno I comunicato n.1880 pag. 1/1

AMBIENTE

Le conclusioni del presidente Martini agli Stati generali

La sostenibilità asse portante della legislatura

Con questo appuntamento la Toscana ha ingranato una marcia in più

di **Tiziano Carradori**

Firenze “Con gli Stati generali la Toscana ha ingranato una marcia in più verso quella sostenibilità che rappresenterà l’asse portante della seconda parte della legislatura regionale”. Lo ha detto il presidente Claudio Martini concludendo la due giorni dedicata ai temi di uno sviluppo più in sintonia con l’ambiente.

Sono quattro i punti richiamati dal presidente nel suo intervento. Innanzitutto il forte consenso, anche da parte delle categorie economiche e sociali, alla piattaforma posta alla base degli Stati generali. Martini ha annunciato che nei prossimi giorni convocherà il tavolo di concertazione per chiedere a tutti i soggetti di sottoscrivere un patto per lo sviluppo sostenibile della Toscana.

In secondo luogo ha detto che l’impegno adesso è quello di individuare precisi percorsi attuativi perché le proposte emerse non rimangano semplici petizioni di principio. Al terzo punto, cioè al ruolo e al coinvolgimento degli enti locali, Martini ha dedicato grande spazio.

“I problemi dell’assetto urbanistico – ha precisato il presidente – non si risolvono togliendo poteri ai Comuni e sposando il vecchio centralismo, ma con una crescita della cultura della responsabilità nelle comunità locali e in quella regionale. Nella Toscana che è la terra dei Comuni è assurdo cercare di escluderli. Noi invece lavoreremo ad un accordo interistituzionale perché quello che serve è un gioco di squadra”.

Il presidente ha infine affrontato la questione della contraddizione tra “svilupplismo” e quello che ha definito “sostenibilismo”, per concludere che occorre evitare le speculazioni demagogiche per affrontare le questioni con realismo e con un atteggiamento necessariamente laico e non ideologico.